

Tournay, 15 settembre

2013.

A voi tutti che cercate la pace,

PAX !

La polemica sull'uso delle armi chimiche, in Siria, risolveva la discussione su tali armi, considerate, con le armi atomiche e biologiche, come armi di distruzione di massa, capaci di colpire un grande numero di persone e con un forte impatto ambientale. .

L'uso, su ampia scala dei gas tossici durante la Prima Guerra mondiale aveva suscitato la reazione della comunità internazionale, ed è giunta al Protocollo di Ginevra del 1925 : proibizione, durante le guerre, dell'uso di gas asfissianti , tossici o simili e di mezzi batteriologici. Il Protocollo del 1925 è una svolta nel diritto internazionale umanitario : fatte salvo di alcune eccezioni, è stato rispettato nei conflitti armati dal 1925. Durante la Seconda Guerra mondiale, i principali belligeranti non hanno utilizzato armi chimiche o biologiche contro i loro nemici. Eppure questo Protocollo è insufficiente : non vieta né la ricerca, né la produzione, né il trasferimento di queste armi. Paesi come la Francia, Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e il Regno Unito l'hanno firmato, con la condizione di conservare il diritto di rappresaglie, se fossero attaccati da armi chimiche.

Un nuovo passo è stato fatto con la Convenzione sulla proibizione di Armi Chimiche, aperta alla firma il 13 gennaio 1993, vietando il perfezionamento , la fabbricazione, l'immagazzinamento, la conservazione e la trasferta delle armi chimiche, compresi i loro vettori, prevede pure la distruzione di queste armi e stabilisce misure di verifica , sulla responsabilità dell'Organizzazione per il divieto di Armi Chimiche. Entrata in vigore il 29 aprile 1997, La Convenzione conta 188 Stati parti, Israele e Myanmar non l'hanno ancora ratificata, in quanto cinque Stati ne restano fuori (Angola, Corea del Nord, Egitto, Sudan del Sud e Siria). È importante che questi ultimi vi aderiscano urgentemente per garantire un divieto completo delle armi chimiche. È pure importante che gli Stati che hanno dichiarato armi chimiche, distruggano completamente le loro riserve affinché il mondo possa fare un passo decisivo per la soppressione di tali armi. Un'unica goccia di argento neurotossico, della dimensione d'una testa di spillo è sufficiente per eliminare una persona in qualche minuto !

Lo stato attuale dei progressi della chimica e della biologia esige l'istituzione di regole ben chiare per evitare eventuali catastrofi. Si deve deplorare che le armi chimiche e biologiche possono convenire meglio per atti terroristi. Queste armi, considerata la loro relativa facilità di fabbricazione ed il loro prezzo possono interessare stati e gruppi che cercano di acquisire una capacità di distruzione massiva. Tutto questo esige dalla comunità internazionale una permanente vigilanza rispetto a questi armamenti.

Affinchè il mondo sia liberato dalla minaccia delle armi chimiche, preghiamo così

*Padre, tu hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, tu gli hai dato una grande capacità creatrice ! Invia il tuo Spirito creatore sugli uomini delle scienze e sugli uomini che governano le nazioni : che consacrino le loro energie al servizio della vita e della pace, e non al servizio della morte e della guerra. Allontana dalla faccia della terra la minaccia delle armi chimiche. E tutti i popoli, liberi dell'odio e di ogni desiderio belligerante, cammineranno nelle vie degli insegnamenti di Gesù Cristo, il Principe della Pace, tuo Figlio e nostro Signore. Amen !*

*Con amicizia.*

Fratello Irénée Rezende Guimarães

Monaco benedettino de l'Abbaye Notre-Dame, Tournay,

France